MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DG DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2024 - Serie Generale, in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo

2001, n. 165, al dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4 del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. ordinario n. 40;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 – Suppl. Ordinario n. 41, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

VISTA la nota ministeriale prot n. 28/0006991 del 18 marzo 2024 con la quale, nelle more del completamento della riorganizzazione della struttura ministeriale, è stata confermata l'assegnazione delle risorse finanziarie già individuate con decreto ministeriale n. 3 dell'11 gennaio 2024 ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale;

VISTO il DMT n. 81689 del 14 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 maggio 2024, con il quale sono state disposte variazioni in termini di competenza, cassa e residui allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di allineare la struttura di bilancio al nuovo assetto organizzativo per dipartimenti quali nuovi centri di responsabilità amministrativa**;**

VISTA la nuova Tabella 4 di cui alla legge 8 agosto 2024, n. 118 recante "*legge di assestamento 8 agosto 2024, n. 118*";

CONSIDERATO che, con il predetto DMT, tra l'altro le risorse di cui ai Programmi 26.7 e 26.9, stante la soppressione del Segretariato Generale, sono state assegnate rispettivamente ai Programmi 32.3, 26.10 e 26.13;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 153 dell'8 ottobre 2024, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Capi Dipartimento, ai sensi dell'art. 21, comma 17 della legge n. 196/2009;

TENUTO CONTO che, con il citato Decreto n. 153 dell'8 ottobre 2024, sono state assegnate al Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi le risorse finanziarie attribuite ai programmi di spesa 26.12. e 32.3., di cui alla citata tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 2024, n. 118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione;

TENUTO CONTO, inoltre, che all'art 8 del suindicato Decreto n. 153 dell'8 ottobre 2024 è stabilito che con successivo decreto si provvederà alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e, che, nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione e in ogni caso fino al 31 dicembre 2024 restano in vigore i decreti già adottati;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 24 del 17 ottobre 2024, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 in data 21 ottobre 2024 al n. 514 , con il quale è stata disposta, nelle more della nomina dei Dirigenti di I fascia titolari delle Direzioni Generali come individuate dal DPCM di riorganizzazione n. 230 del 22/11/23, al fine di garantire la continuità e la correttezza dell'azione amministrativa, in continuità con le precedenti assegnazioni, l'assegnazione alla Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, dei capitoli di cui alla Missione 26, Programma 12;

VISTO il Decreto direttoriale n. 124 del 9 febbraio 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 58 del 15 febbraio 2024, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nella tabella C allegata al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nella tabella B allegata Decreto ministeriale n. 7 del 29 gennaio 2024, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO il Decreto direttoriale n. 1207 del 4 novembre 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 563 del 7 novembre 2024, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe, in continuità con la delega conferita con il Decreto direttoriale n. 124 del 9 febbraio 2024, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 58 del 15 febbraio 2024, è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come sopra individuati nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nella tabella B allegata al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 7 del 29 gennaio 2024 concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024, con decorrenza dalla data di apposizione del visto di registrazione da parte dell'Ufficio centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che, con mail del 06.02.2024, gli Uffici competenti hanno rappresentato l'esigenza di realizzare un impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata presso la sede ministeriale di Via V. Veneto 56 in Roma, mediante l'installazione di moduli LED che consentano una distribuzione uniforme della luce, in grado di alternare alla luce bianca, in condizioni normali, scenari di colore, quali, tra l'altro, la bandiera tricolore, al fine di rispondere alle richieste delle associazioni di illuminare il palazzo istituzionale in occasione di particolari ricorrenze, eventi istituzionali e ricorrenze storico sociali;

CONSIDERATO, altresì, che gli Uffici competenti, con la medesima mail, hanno rappresentato l'esigenza di avviare contestualmente l'attività di redazione della documentazione necessaria per il rilascio di ogni eventuale autorizzazione (occupazione suolo pubblico, Soprintendenza ai beni culturali, ecc);

DATO ATTO che la scrivente Direzione Generale, con riguardo alle caratteristiche del servizio richiesto, ha ricercato, nello specifico settore di riferimento, un operatore economico specializzato con pregresse e documentate esperienze nell'ambito di impianti di illuminazione architettonici permanenti;

INDIVIDUATA, all'esito della predetta ricerca, la Engie servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 07149930583, già aggiudicataria in RTI del Lotto 10 della Convenzione Facility Management FM4, cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha aderito tramite Richiesta Preliminare di Fornitura n. 7063587 del 07.12.2022;

CONSIDERATO che, al fine di verificare la corretta congruità della spesa sopra riportata, questa Direzione ha ritenuto opportuno far precedere l'eventuale affidamento da una richiesta di offerta all'operatore economico innanzi individuato, previo sopralluogo obbligatorio e gratuito presso la sede ministeriale interessata;

VISTA la richiesta di preventivo prot. n. 1143 del 14.02.2024, inviata alla Engie servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 07149930583;

VISTO il preventivo di spesa trasmesso tramite mail dalla Engie Servizi S.p.A. in data 28.02.2024, assunto al protocollo di questa Direzione Generale, recante due alternative di illuminazione e precisamente:

a) illuminazione con n. 18 (diciotto) corpi illuminanti per un importo pari ad € 26.766,19 (euro ventiseimilasettecentosessantasei/19) IVA esclusa, con ribasso del 15% da applicare;
b) illuminazione con n. 11 (undici) corpi illuminanti per un importo pari ad € 20.775,76 (euro ventimilasettecentosettantacinque/76) IVA esclusa, con ribasso del 15% da applicare;

RILEVATA la necessità, comunicata con la medesima mail del 28.02.2024 dalla Engie Servizi S.p.A., di far precedere l'attività di installazione dell'impianto di illuminazione dal seguente iter burocratico:

- richiesta e rilascio di permesso di occupazione di suolo pubblico (compreso già nell'offerta allegata e stimato secondo le tariffe del comune di Roma);
- approvazione del progetto illuminotecnico/architettonico da parte di Sovrintendenza ai beni culturali (se coinvolge ville, manufatti o palazzi di interesse storico e strade e piazze con valore paesaggistico) o Sovrintendenza ai beni archeologici, monumentali, ambientali e architettonici (città storica e zone vincolate dal PRG - Via Veneto dovrebbe rientrare in questa tipologia di zona);

DATO ATTO che, per l'illuminazione del Palazzo Balestra, sede ministeriale ubicata in Roma alla Via Veneto n. 56, è necessario acquisire l'approvazione del progetto illuminotecnico/architettonico da parte della Sovrintendenza ai beni archeologici, monumentali, ambientali e architettonici;

PRESO ATTO della comunicazione del 01.03.2024 con cui la Engie Servizi S.p.A. confermava la propria disponibilità ad avviare l'attività di redazione della documentazione necessaria per il rilascio di ogni eventuale autorizzazione;

DATO ATTO che gli Uffici competenti, con mail del 07.03.2024, hanno comunicato la scelta per il sistema di illuminazione con n. 11 (undici) corpi illuminanti, per un importo pari ad € 20.775,76 (euro ventimilasettecentosettantacinque/76) IVA esclusa;

VISTO il preventivo di spesa trasmesso dalla Engie servizi S.p.A., con mail del 10.04.2024, relativo ai costi di redazione e gestione delle pratiche amministrative ed autorizzative presso gli enti preposti pari ad € 6.825,00 (euro seimilaottocentoventicinque/00) IVA esclusa, già comprensivo del ricarico del 5% previsto dalla Convenzione;

DATO ATTO che, nelle more dell'avvio della procedura in argomento, la sede ministeriale di Via Veneto, 56 è stata interessata da lavori di ristrutturazione ad opera dell'Agenzia del Demanio, che non consentivano di avviare immediatamente le attività idonee a realizzare un impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata;

CONSIDERATO che i lavori di ristrutturazione presso la sede ministeriale di Via Veneto 56 sono in fase di ultimazione e che dovrebbero concludersi entro il 2 dicembre 2024, secondo il cronoprogramma presentato dall'Agenzia del Demanio;

VISTA la richiesta di conferma delle offerte ricevute dalla Engie Servizi S.p.A., trasmessa dalla scrivente con nota prot. n. 9106 dell'08.10.2024, rispettivamente per l'erogazione del servizio di realizzazione dell'impianto di illuminazione con n. 11 (undici) corpi illuminanti con mail del 28.02.2024 e con mail del 10.04.2024 per la progettazione illuminotecnica/architettonica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni amministrative necessarie;

TENUTO CONTO del riscontro pervenuto dalla Engie Servizi S.p.A. con nota prot. 9217 dell'11.10.2024, con il quale l'operatore economico:

a) confermava il preventivo per la redazione e gestione delle pratiche amministrative ed autorizzative nonché per l'elaborazione del progetto illuminotecnico da sottoporre agli enti preposti pari ad € 6.825,00 (euro seimilaottocentoventicinque/00) IVA esclusa;
b) specificava che, per la conferma del preventivo relativo al sistema di illuminazione con n. 11 (undici) corpi illuminanti pari ad € 20.755,76 (euro ventimilasettecentocinquantacinque/76) IVA esclusa e dello sconto da applicare, risulta necessario attendere le approvazioni tecniche da parte degli enti pubblici preposti, i quali potrebbero imporre delle modifiche tali da incidere sul costo di realizzazione dell'opera;

ACQUISITO, pertanto, il parere di congruità da parte degli Uffici competenti, con mail dell'08.11.2024, per l'importo di € 16.275,76 (euro sedicimiladuecentosettantacinque/76) IVA esclusa, relativo al totale dei lavori

a misura ed in economia previsto dal preventivo del 28.02.2024, ad esclusione della voce relativa alla "occupazione temporanea del suolo pubblico a Roma" (€ 20.775,76 - € 4.500,00), in quanto estremamente variabile in funzione delle approvazioni tecniche da parte degli enti preposti e delle modalità per l'esecuzione dell'attività che potranno essere definitive solo a seguito della predisposizione del progetto da parte di tecnici;

DATO ATTO dell'offerta economica trasmessa dalla Engie Servizi S.p.A. in data 08.11.2024 per la redazione della pratica di occupazione temporanea del suolo pubblico (durata superiore a 3 gg.) da parte del professionista incaricato, Arch. Marta Saponetti, comprendente i seguenti costi:

a) onorario per la redazione della pratica di OSP Roma pari ad € 1.800,00 oltre oneri (marca da bollo di € 16,00 su domanda OSP; marca da bollo di € 16,00 al ritiro della concessione; diritti di istruttoria per € 79,00);
b) € 1.500,00 stimati per l'occupazione di un'area di circa 200-230 mq per non meno di 5 gg. lavorativi;
c) € 580,00 stimati a titolo di costi vari di cantierizzazione (recinzione mobile, illuminazione, passaggio pedoni, cartellonistica e segnaletica);

per un totale stimato di € 3.880,00 (euro tremilaottocentottanta/00) IVA esclusa;

RICEVUTA, in pari data, la mail di Engie Servizi S.p.A. con la quale, alla luce dell'offerta economica trasmessa, si sottolineava che, per l'occupazione di suolo pubblico, è stato stimato un costo massimo complessivo di € 3.880,00 (euro tremilaottocentottanta/00), in luogo dei € 4.500,00 (euro quattromilacinquecento/00) preventivati, in quanto si è preso in considerazione la necessità di applicare lo sconto previsto del 15%;

ACQUISITO, pertanto, il parere di congruità da parte degli Uffici competenti, con mail del 13.11.2024, per l'importo di € 4.500,00 (euro quattromilacinquecento/00) a titolo di occupazione temporanea del suolo pubblico a Roma, come preventivato dalla Engie Servizi S.p.A. in data 28.02.2024, quale somma calcolata per un intervento analogo a quello descritto nel preventivo dell'08.11.2024 a firma dell'Arch. Marta Saponetti;

ACQUISITO, inoltre, su richiesta della scrivente Direzione Generale con mail prot. n. 10656 del 20.11.2024, il preventivo definitivo dalla Engie Servizi S.p.A. (nota prot. n. 10684 del 21.11.2024) con la scontistica del 15% applicata ai lavori a misura e precisamente:

a) preventivo lordo di € 27.600,46, Iva esclusa, di cui € 20.775,76, a titolo di somma dei lavori a misura (€ 18.229,07) e dei lavori in economia (€ 2.546,69), ed € 6.825,00 a titolo di oneri per la progettazione e la redazione delle pratiche per il rilascio dei nulla osta necessari;
b) preventivo netto di € 24.866,40, Iva esclusa, di cui € 15.494,71 per i lavori a misura, al quale è stato applicato il ribasso del 15% pari ad € 2.734,36; € 2.546,69 per i lavori in economia (non soggetti a ribasso); € 6.825,00 a titolo di oneri per la progettazione e la redazione delle pratiche per il rilascio dei nulla osta necessari (non soggetti a ribasso);

RILEVATO, dunque, che il costo per l'erogazione del servizio di realizzazione dell'impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata presso la sede ministeriale di Via V. Veneto 56 in Roma risulta essere pari ad **€ 24.866,40 (euro ventiquattromilaottocentosessantasei/40) IVA esclusa**, quale sommatoria delle seguenti voci di costo, di cui alle offerte economiche trasmesse dalla Engie servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 07149930583:

- **€ 18.041,40** IVA esclusa, con il ribasso del 15% applicato ai soli lavori a misura, a titolo di realizzazione del sistema di illuminazione con n. 11 (undici) corpi illuminanti, comprensivo di € 4.500,00 a titolo di occupazione di suolo pubblico a Roma;
- **€ 6.825,00** IVA esclusa, per la redazione e gestione delle pratiche amministrative, nonché per l'elaborazione del progetto illuminotecnico da sottoporre agli enti preposti (non soggetti a ribasso);

RILEVATO, altresì, che il costo complessivo per l'affidamento in parola, comprensivo di **IVA al 22%** per **€ 5.470,61 (euro cinquemilaquattrocentosettanta/61)**, è di **€ 30.337,01 (euro trentamilatrecentotrentasette/01)**;

DATO ATTO, tuttavia, che tale importo potrebbe subire variazioni alla luce delle prescrizioni degli enti preposti alla tutela dei beni sottoposti a vincolo nonché della scelta delle modalità di esecuzione e che, quindi, l'ammontare esatto del presente affidamento potrà essere quantificato con precisione solo all'esito degli stessi;

DATO ATTO, pertanto, che i preventivi di spesa del 28.02.2024, del 10.04.2024 e del 21.11.2024 recano solo una stima di massima del costo che l'Amministrazione dovrà sostenere e ciò in ragione della peculiarità dell'intervento;

RILEVATO che, in considerazione di quanto sopra esposto, solo successivamente alle indicazioni degli enti preposti ed alla scelta delle modalità di esecuzione, sarà possibile conoscere con precisione le prestazioni che l'impresa dovrà eseguire e, quindi, giungere a quantificare con esattezza il costo del presente affidamento;

ATTESA, pertanto, la necessità di provvedere all'affidamento del servizio di realizzazione dell'impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata presso la sede ministeriale di Via V. Veneto, n. 56, in Roma e della prodromica attività di progettazione architettonica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni di legge, al fine di rispondere alle richieste delle associazioni di illuminare il palazzo istituzionale in occasione di particolari ricorrenze, eventi istituzionali e ricorrenze storico sociali;

VISTO l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, il quale prevede che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione";

DATO ATTO che non sussistono convenzioni stipulate da Consip in relazione al servizio ricercato da questa Amministrazione, anche considerato il pregio ed il decoro istituzionale che il progetto illuminotecnico deve attribuire al Palazzo Balestra, sede del vertice politico di questo Ministero;

CONSIDERATO che l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, del D.lgs. n. 36/2023 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che la Engie Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 07149930583, è un operatore economico presente sul mercato sin dal 1986, il cui oggetto sociale consiste, tra l'altro, nella realizzazione e gestione di impianti elettrici, come evincibile dalla visura camerale della Società custodita agli atti degli Uffici di questa Direzione;

CONSIDERATO, altresì, che la Engie Servizi S.p.A., come desumibile dal curriculum aziendale custodito agli atti di questa Direzione Generale, è player mondiale nel campo dell'energia e vanta una conoscenza specialistica di tipo impiantistico;

DATO ATTO che la Engie Servizi S.p.A. ha maturato molteplici e rilevanti esperienze nell'ambito di cui si tratta in favore di committenti pubblici e privati come, tra gli altri: la Città metropolitana di Firenze, il Comune di Fiumicino, il Teatro alla Scala di Milano, l'Università degli Studi di Palermo;

RITENUTO opportuno contattare l'operatore economico Engie Servizi S.p.A. anche in ragione della specifica conoscenza della situazione impiantistica delle sedi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, maturata anche in virtù del servizio di manutenzione degli impianti elettrici dalla stessa gestito, sempre in modo impeccabile, diligente e professionale, dal 1° giugno 2023;

CONSIDERATO che, trattandosi di un intervento avente una rilevanza istituzionale, è necessario che l'impresa affidataria sia, altresì, in possesso di specifici e comprovati requisiti di affidabilità, serietà;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità del l'operatore economico Engie Servizi S.p.A. rispetto all'erogazione del servizio di realizzazione dell'impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata della sede ministeriale di Via V. Veneto 56 in Roma e della prodromica attività di progettazione architettonica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni di legge, essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze;

RITENUTO di dover procedere all'acquisizione del servizio in parola mediante il ricorso agli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma informatica "acquistinretepa.it", gestita da Consip S.p.A. ed esclusa la presenza dello stesso nell'ambito di Convenzioni attive;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione del suddetto servizio mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO che lo strumento denominato "Trattativa Diretta", tra quelli messi a disposizione da Consip S.p.A. sulla piattaforma www.acquistinretepa.it del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), è il più idoneo all'esperimento di un affidamento diretto, in quanto permette all'Amministrazione di contrattare direttamente con l'operatore economico individuato, sulla base di valutazioni effettuate dalla medesima in relazione alle proprie specifiche esigenze;

DATO ATTO, con riguardo all'esigenza di acquisizione del suddetto servizio, di aver provveduto a visionare, sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), l'iniziativa "Servizi", Categoria "Servizi per la gestione dell'energia", attualmente attiva;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, così come consentito dall'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, in considerazione del ridotto valore economico e del carattere occasionale e non continuativo degli interventi richiesti nonché della necessità di avviarne quanto prima l'esecuzione;

ATTESO che al contratto saranno applicabili le Condizioni generali relative al bando "Servizi";

ATTESO che l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di modificare in aumento e/o in diminuzione le prestazioni oggetto del contratto, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso qualora, in corso di esecuzione, si renda necessaria una modifica del contratto stesso ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.lgs. n. 36/2023*;*

VISTA la comunicazione diffusa sul portale www.acquistinretepa.it in data 01.08.2024, avente ad oggetto "*Integrazione con la Piattaforma dei Contratti Pubblici di Anac - nuove funzionalità a disposizione degli utenti*";

CONSIDERATO che nella predetta comunicazione è stato rappresentato, tra le altre cose, che "*per Trattative dirette e Confronto di preventivi, l'accesso alla sezione Gestisci Anacform e eForm è disponibile non più nel*

momento della pubblicazione ma dall'esame delle offerte in poi", circostanza in ordine alla quale, a partire dal 01.08.2024, in sede di pubblicazione della Trattativa diretta non è più possibile accedere alla sezione "*Gestisci Anacform e eForm"* al fine di provvedere all'acquisizione del CIG, ma che tale ultimo adempimento può essere finalizzato soltanto in esito all'apertura dell'offerta economica presentata dal fornitore invitato a partecipare;

DATO ATTO che per il presente affidamento, allo stato attuale, non è stato acquisito il relativo CIG, come da comunicazione sopra riportata diffusa sul portale www.acquistinretepa.it in data 01.08.2024, e che lo stesso verrà acquisito soltanto in seguito all'esame dell'offerta presentata dalla Engie Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 01698911003;

CONSIDERATO che questa Amministrazione ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Engie Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 01698911003, mediante acquisizione del DURC, custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

VISTI gli artt. 17, commi 9, e 50 comma 6, D.lgs. n. 36/2023 che consentono alla stazione appaltante di procedere, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, alla esecuzione anticipata del contratto allorché la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare;

RAVVISATA la conformità dell'odierno affidamento alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dello stesso alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

VISTO l'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, che per gli affidamenti diretti prevede che il contratto sia stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

CONSIDERATO che l'erogazione del servizio per la realizzazione dell'impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata presso la sede ministeriale di Via V. Veneto, n. 56, in Roma e la prodromica attività di progettazione architettonica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni di legge verrà effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO di nominare, quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36 /2023, la dr.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Tutto ciò premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione procederà a concludere con l'operatore economico Engie Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, 00144, P.IVA/CF: 07149930583, una Trattativa Diretta nell'ambito del MePA, iniziativa "Servizi", Categoria "Servizi per la gestione dell'energia", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per l'erogazione del servizio di realizzazione dell'impianto di illuminazione architettonica permanente della facciata presso la sede ministeriale di Via V. Veneto, n. 56, in Roma e della prodromica attività di progettazione architettonica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni di legge, **per un importo stimato di € 24.866,40 (euro ventiquattromilaottocentosessantasei/40) IVA esclusa**, di cui **€ 18.041,40 (euro**

diciottomilaquarantuno/40) IVA esclusa, con il ribasso del 15% applicato ai soli lavori a misura, a titolo di realizzazione del sistema di illuminazione con n. 11 (undici) corpi illuminanti, comprensivo di € 4.500,00 (euro quattromilacinquecento/00) a titolo di occupazione di suolo pubblico a Roma, ed **€ 6.825,00 (euro seimilaottocentoventicinque/00) IVA esclusa**, per la redazione e gestione delle pratiche amministrative, nonché per l'elaborazione del progetto illuminotecnico da sottoporre agli enti preposti. **L'importo totale IVA inclusa è pari ad € 30.337,01 (euro trentamilatrecentotrentasette/01),** di cui **€ 5.470,61 (euro cinquemilaquattrocentosettanta/61)** per IVA al 22%. Tale importo è da definire a consuntivo, in quanto potrebbe subire variazioni alla luce delle prescrizioni degli enti preposti alla tutela dei beni sottoposti a vincolo nonché della scelta delle modalità di esecuzione;

Articolo 2

Di autorizzare sin da ora l'esecuzione d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, co. 9 e 50, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 3

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 4

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico dei pertinenti capitoli di spesa dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*